



11a Domenica del tempo ordinario anno a

Colletta

O Padre, che hai fatto di noi
un regno di sacerdoti e una nazione santa,
donaci di ascoltare la tua voce
e di custodire la tua alleanza,
per annunciare con le parole e con la vita
che il tuo regno è vicino.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura

*Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione
santa.*

Dal libro dell'Esodo
Es 19,2-6a

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da
Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si
accamparono; Israele si accampò davanti al
monte.

Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal
monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di
Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi
avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho
sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire
fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e
custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una
proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti
è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di
sacerdoti e una nazione santa”».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 99 (100)

R. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. R.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. R.

Buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. R.

Seconda Lettura

*Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte
del Figlio, molto più saremo salvati mediante la
sua vita.* Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Romani
Rm 5,6-11

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel
tempo stabilito Cristo morì per gli empi.
Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un
giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una
persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore
verso di noi nel fatto che, mentre eravamo
ancora peccatori, Cristo è morto per noi.
A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue,
saremo salvati dall’ira per mezzo di lui. Se infatti,
quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati
con Dio per mezzo della morte del Figlio suo,
molto più, ora che siamo riconciliati, saremo
salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci
gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore
nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo
ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino:
convertitevi e credete nel Vangelo. (Mc 1,15)

Alleluia.

Vangelo

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 9,36-10,8

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù invò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore.